

Sace, utile lordo in crescita Oltre 60mila imprese servite

Ce.Do.

Sace taglia il traguardo dei conti del primo trimestre con i principali indicatori in crescita, a conferma del ruolo sempre più cruciale di partner per la crescita delle imprese italiane e del Sistema Paese. Così la società guidata da Alessandra Ricci archivia i risultati trimestrali avendo mobilitato oltre 11 miliardi di euro (+40% rispetto allo stesso periodo del 2024) e supportato più di 60mila imprese. Un traguardo che fa salire gli interventi messi in campo dall'inizio del piano industriale 2023-2025 a 124 miliardi di euro, con un impatto di 315 miliardi di euro sul sistema produttivo e oltre 1,7 milioni di posti di lavoro creati e/o mantenuti.

La società fa poi registrare anche un incremento dei risultati economico-finanziari, con l'utile lordo che si attesta a 148 milioni di euro (+9% rispetto allo stesso periodo del 2024), sostenuto dai premi in crescita (con un rialzo di oltre il 100% rispetto ai dati del primo trimestre 2024), dalle spese di gestione ottimizzate (-12%), da un contributo positivo della gestione finanziaria e dalla dinamica positiva del portafoglio rischi.

Numeri in forte crescita, quindi, che sono stati conseguiti, chiarisce la società nella nota diffusa ieri, con un aumento della produttività del 17% rispetto al primo trimestre 2024, confermando l'efficacia del percorso trasformativo intrapreso da Sace dal 2023, basato su organizzazione del lavoro agile, flessibilità, digitalizzazione, adozione diffusa dell'intelligenza artificiale per migliorare il servizio alle imprese, ai quali si affiancano anche i modelli di lavoro innovativi introdotti dal programma Flex4Future.

«I risultati raggiunti nel primo trimestre 2025 segnano un aumento del 40% del nostro impegno al fianco delle imprese, dopo un 2024 record per il nostro gruppo – ha commentato ieri la ceo Ricci –. Questo ci rende particolarmente orgogliosi, perché attesta la capacità di Sace di sostenere la crescita del sistema produttivo nazionale anche in un contesto globale complesso, confermando il nostro ruolo strategico per il Sistema Paese e l'impegno delle persone di Sace al fianco delle imprese italiane».

Sace ha supportato le attività, i progetti e gli investimenti delle imprese lungo due direttrici di crescita (export e innovazione) attraverso il modello Grow, che integra strumenti finanziari, assicurativi e di sviluppo del business. In particolare, nel primo trimestre il gruppo ha mobilitato 5,9 miliardi di euro a sostegno dei progetti di crescita delle imprese italiane in innovazione intesa in senso ampio, che comprende l'innovazione tecnologica e digitale, gli investimenti in sostenibilità,

efficientamento e adattamento climatico, i progetti infrastrutturali e strategici e l'ampliamento del numero delle filiere di riferimento. Sul fronte del sostegno all'export e all'internazionalizzazione, invece, sono stati mobilitati, nei primi tre mesi dell'anno, 5,3 miliardi di euro.

Nei risultati comunicati ieri, Sace ha poi fornito anche una fotografia aggiornata delle iniziative messe in pista per facilitare i contatti tra le imprese italiane e i buyer esteri: gli incontri di business matching organizzati salgono a 112 per un totale di 3.900 aziende con il coinvolgimento di diverse filiere strategiche per il Made in Italy (dal food all'agribusiness). Mentre, sul versante della rete internazionale, il gruppo conta al momento 13 uffici in Paesi target e ad alto potenziale per il Made in Italy, tra cui gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita, la Turchia, il Vietnam, Singapore, il Brasile e il Messico, ai quali si aggiungono le 11 sedi presenti in Italia che servono da vicino le imprese sul territorio, con una rete potenziata in aumento del 30% rispetto al primo trimestre 2024 e un modello di servizio che mette al centro la crescita delle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA